



RETE DEI NUCLEI

NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

In che misura e con quali modalità le Politiche Attive del Lavoro aiutano le persone a trovare lavoro?

Incontro Sistema Nazionale di Valutazione,
Roma 23 ottobre 2019



Contenuti

- Definizione dell'ambito di *policy*
- Domande di policy
- Contributi dei NUVAL e fonti utilizzate
- Principali apprendimenti
- Questioni aperte



Definizione dell'ambito di *policy*

A. ASSISTENZA ALLA RICERCA DEL LAVORO

- a1. Orientamento di base, analisi delle competenze, profilazione e definizione delle azioni di ricerca di lavoro
- a2. Orientamento specialistico e individualizzato
- a3. Accompagnamento al lavoro anche con l'utilizzo dell'assegno di ricollocazione
- a4. Aiuto alla ricerca di un'occupazione (matching domanda/offerta)
- a5. Misure specifiche per target specifici (giovani, donne, disabili, persone con profili di marginalità)

B. FORMAZIONE

- b1. Formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale, l'autoimpiego e l'immediato inserimento lavorativo
- b2. Promozione di esperienze lavorative per l'incremento delle competenze, anche mediante tirocinio

C. INCENTIVI ALLA CREAZIONE DI LAVORO

- c1. Orientamento individualizzato all'autoimpiego
- c2. Incentivi all'assunzione
- c3. Incentivi al lavoro autonomo (start-up)
- c4. Tutoraggio per l'avvio e le fasi successive dell'impresa



Domande di *policy*

D1. Quali interventi si sono rivelati più efficaci e per quali target specifici ?

donne, giovani, disoccupati di lungo periodo, persone svantaggiate (disabili, carcerati e altri profili di marginalità)

D2. Quali dispositivi implementativi sono stati previsti e come hanno funzionato?

Quali risorse e quali processi organizzativi sono stati definiti, come sono stati concretamente messi in pratica e quali punti di forza e criticità li hanno caratterizzati

D3. Al di là dei dispositivi previsti, come si sono sviluppati i processi di implementazione?

Oltre le disposizioni del programma, quali risorse e processi hanno caratterizzato l'effettiva realizzazione dell'intervento : pratiche implementative (quali attori, quali interazioni e quali flussi di attività sono emersi come rilevanti) e servizi effettivamente erogati (quali legami e complementarità tra servizi sono emerse in maniera sistematica)

D4. Sul lato dell'offerta come e quanto hanno funzionato:

- gli incentivi all'assunzione?
- gli incentivi all'autoimprenditorialità?



Contributi dei NUVAL e fonti

Principali contributi

ANPAL

NUVAL Basilicata,

NUVAL Friuli Venezia Giulia,

NUVAL Sardegna,

NUVAL Lazio,

NUVAL Lombardia,

NUVAL – IRES Piemonte

Fonti utilizzate

Valutazioni di programma

- *(ex-post) FSE Basilicata 2007-2013*
- *(ex-post) FSE Sardegna 2007-2013 - Fondo Microcredito*
- *(ongoing) FSE Sardegna 2014-2020 - Contratti di ricollocazione*

Valutazioni tematiche

- *Mettersi in Proprio (Piemonte)*
- *Buoni Servizi Lavoro (Piemonte)*
- *Dote Univa Lavoro (Lombardia)*
- *Master & BAck (Sardegna)*
- *Garanzia Giovani (ANPAL)*
- *SELFIEmployment*



Apprendimenti (1)

D1. Quali interventi si sono rivelati più efficaci e per quali target specifici ?

- Eterogeneità di strumenti e destinatari
 - > poco rilevanti per i disoccupati nelle situazioni estreme di alto e basso profilo di occupabilità, mentre determinano un chiaro beneficio per le situazioni intermedie
 - > determinanti per l'inserimento lavorativo di soggetti in situazione critica
 - > formazione e tirocinio effetti positivi sulle classi di istruzione inferiore e in situazione più svantaggiate
- Importanza delle diverse caratteristiche del contesto dell'intervento, tanto in termini di settori produttivi che di struttura socio-economica territoriale
- gli effetti sulla occupazione giovanile sembrano fortemente influenzati dal fattore tempo (Garanzia Giovani)
 - > il tirocinio extracurricolare maggior parte dei giovani, ha un effetto positivo a 18 mesi
 - > la formazione per l'inserimento lavorativo ha un effetto negativo che tende a ridursi progressivamente
 - > il servizio civile (numero limitato degli iscritti) effetto negativo a 18 tendenza alla riduzione nel lungo periodo



Apprendimenti (2)

D2. Quali dispositivi implementativi sono stati previsti e come hanno funzionato?

- Evoluzione verso personalizzazione e calibrazione dei servizi a vario grado di centralità del disoccupato,
- servizi erogati da un gruppo esteso di operatori: agenzie di somministrazione, agenzie formative, cooperative sociali, consorzi socio-assistenziali. I Centri per l'impiego pubblici si limitano spesso a diffondere l'informazione e a indirizzare gli utenti presso i soggetti attuatori
- gli strumenti di implementazione consentono di perseguire diversi obiettivi (incremento dell'occupabilità dei laureati e promozione capacità innovativa e la produttività delle imprese, WELL)
- i meccanismi di retribuzione dei soggetti accreditati, si cerca di promuovere sistemi differenziali agganciati al raggiungimento del risultato e alla criticità della situazione occupazionale dei soggetti coinvolti
- efficacia del tutoring per i servizi a supporto dell'offerta (cat C)
- le maggiori criticità dei dispositivi implementativi sono rigidità e durata



Apprendimenti (3)

D3. Al di là dei dispositivi previsti, come si sono sviluppati i processi di implementazione?

- le pratiche implementative divergono, in maniera più o meno virtuosa, dai dispositivi progettati per l'implementazione degli interventi o innescano meccanismi non previsti
- Per l'inserimento occupazionale il buon esito può legarsi a uno di questi meccanismi
-> il cambiamento prodotto nel destinatario gioca un ruolo prevalente (quello più ricorrente);
-> capacità di intercettare una domanda di lavoro adeguata da parte del soggetto attuatore;
-> combinazione di cambiamento e/o intercettazione della domanda e/o incentivazione.
- distorsione nel processo di selezione tirocini -> i partecipanti trovano in precedenza un'impresa disposta ad offrire loro un tirocinio che viene finanziato dal programma
- Meccanismi che possono pesare sulle imprese, soprattutto di piccole dimensione
-> risorse per drenare finanziamenti pubblici che vengono distolte dal core business
-> disallineamento tra i tempi (selezione, erogazione e aziendali)
- per l'autoimpiego centralità dei consulenti per fronteggiare la complessità delle procedure



Apprendimenti (4)

D4. Sul lato dell'offerta come e quanto hanno funzionato:

- importanza della personalizzazione del servizio
- performance di sopravvivenza delle imprese trattate stabilmente migliore di quelle non trattate (MIP)
- effetti contrastanti degli strumenti di sostegno finanziario (microcredito Sardegna) per la creazione o consolidamento di impresa -> (relativa soddisfazione per le modalità di erogazione e adeguatezza dei fondi Vs difficoltà nella restituzione del finanziamento)
- effetti contrastanti anche nel caso dei giovani (SELFIE) -> minore decadenza delle domande Vs nessun effetto sulla probabilità di ammissione al finanziamento



Questioni aperte (1)

A. Profilazione dell'utenza e remunerazione dei soggetti erogatori

Quali effetti può produrre un'attenta profilazione dei disoccupati costruita in base al livello di occupabilità

Quale l'effetto di un rafforzato legame tra profili di occupabilità e remunerazione dei soggetti erogatori?

Quale l'effetto di una remunerazione legata ai risultati e non al processo?

B. Progettazione dei servizi

Quale l'effetto su occupazione e occupabilità di una maggiore integrazione

- tra gli stessi servizi PAL
- tra i servizi PAL e altri servizi rilevanti/complementari nel supportarne l'implementazione
- con lo specifico contesto socio-economico cui si rivolgono

C. Erogazione dei servizi

Quale l'effetto di una più intensa collaborazione (e concorrenza) tra operatori pubblici e privati nell'erogazione dei servizi e maggiore integrazione tra soggetti attuatori?



Questioni aperte (2)

D. Dispositivi gestionali e finanziari

Quali gli effetti dell'adozione di diversi modelli gestionali (es. "modello statalista" -> CPI come filtro degli utenti verso altri soggetti Vs "modello di mercato" -> utenti ricercano in autonomia?)

Quali strategie per la creazione e regolamentazione di un mercato dei soggetti erogatori coerente coi diversi modelli gestionali?

E. Politiche di supporto e incentivazione all'autoimprenditorialità

rischio di selezione distorta dei destinatari (potenziali imprenditori motivati e abili e/o soggetti espulsi dal mercato del lavoro)

potenziale distorsivo della collocazione all'interno del quadro FSE invece del FESR (lavoro Vs sviluppo di impresa)?

F. Protocolli per una standardizzazione minima dell'esercizio valutativo a supporto dell'analisi comparata

difficile comparazione degli esiti delle valutazioni (teorie, obiettivi e metodi diversi)

possibile una standardizzazione minima di strumenti e ipotesi di ricerca?

